



prossimi **Appuntamenti Vocazionali**

Sab **10** **CELEBRAZIONE EUCARISTICA
IN RICORDO DI DON TONINO LADISA**

FEB (alle ore 19.00 c/o Cattedrale di Bari)

Sab **GRUPPO SPERANZA**

17 Percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in Seminario)

Lun **PRONTI A CORRERE: "DAI IL MEGLIO"**

19 (momento di festa per giovanissimi di 4° e 5° superiore dalle ore 20.30 alle ore 23.00 c/o Pub "TIME OUT" - Bari)

Gio **INCONTRO PER ANIMATORI VOCAZIONALI**

22 I rappresentanti di tutte le categorie vocazionali presenti in diocesi (Sacerdoti, Religiosi/e, Missionari, Diaconi permanenti, rappresentanti di Istituti secolari e del Laicato), si incontrano per pensare e animare insieme tutte le realtà diocesane.

Sab. **GRUPPI SAMUEL E MIRIAM**

24 Percorso vocazionale per ragazzi e ragazze di scuola media (dalle ore 16.00 alle ore 19.00 in Seminario)

Gio. **8** **PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

MAR (alle ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore)

GIO **GRUPPO SE VUOI**

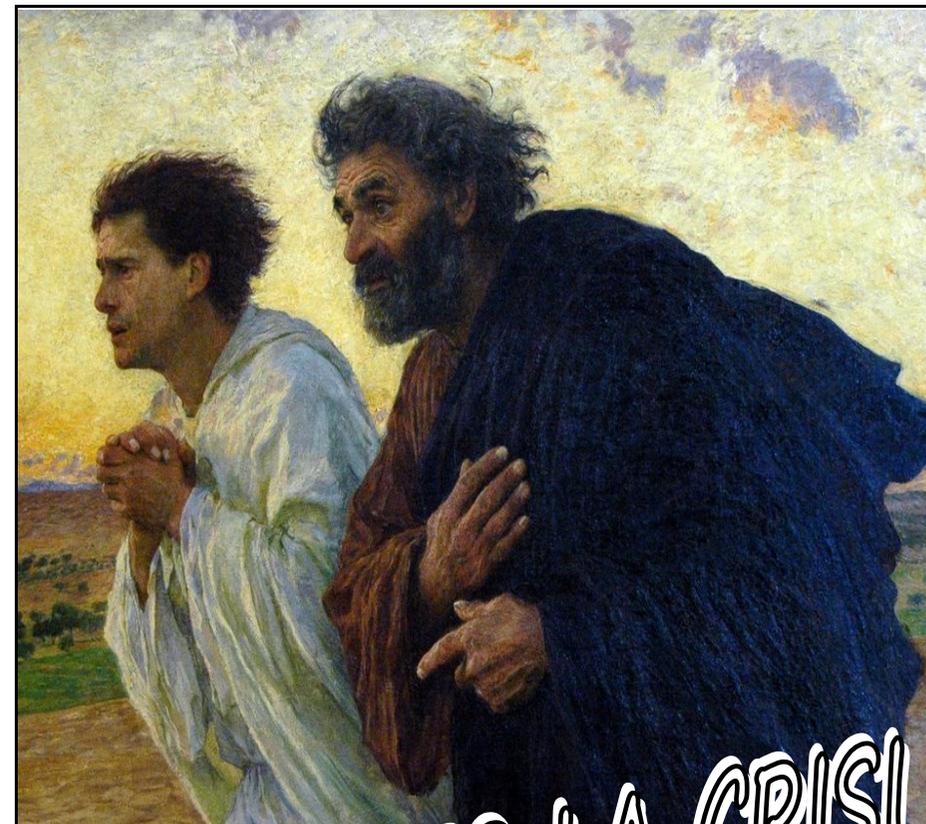
8 Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in Seminario, segue adorazione eucaristica vocazionale)

Ven. **ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI**

16 il Settore Giovani di Azione Cattolica in collaborazione con la Pastorale Giovanile propone gli Esercizi spirituali guidati da don Antonio Andriulo dal pomeriggio del venerdì al pomeriggio della domenica. Info: giovani@azionecattolicabaribitonto.it

(dall' 16 al 18 marzo presso l'Oasi Santa Maria in Cassano Murge)

con il tuo sguardo...



AFFRONTO LA CRISI

O Signore, questa sera porto dinanzi a te queste persone che hanno bisogno di te. Pensaci tu a loro e ai loro bisogni. Guariscili nell'anima e nel corpo. Fa che mi accorga sempre di chi mi è accanto e ha bisogno

Ti prego Signore, continua a rapirmi ogni giorno con il tuo Amore, affinché il sogno che tu pensi per me, possa avere una piena realizzazione con te e in te.

Aiutami a sognare con te per me, a capire se il tuo sogno su di me coincide col mio e soprattutto se è per il bene anche degli altri e non solo un progetto egoistico. Stammi accanto quando un fratello o una sorella condividono con me il loro sogno; è un dono troppo grande da custodire

Stammi vicino Signore, il sogno ha i contorni incerti, non comprendo o forse ho solo paura di lasciarmi custodire da te in questo sogno. Stammi vicino, Signore, insegnami a scoprire che le mie paure, miei timori, portano il sogno lontano da te, lontano dalla mia vita piena

Padre mio, aiuta chi come me ha un grande desiderio di te nella vita, chi è in cammino per capire la sua vocazione. Aiuta me e le tue sorelle ad avere i tuoi stessi sentimenti, i tuoi occhi, le tue braccia spalancate; accogli le nostre parole e ricolmaci del tuo amore. Donaci un cuore misericordioso simile al tuo che possa amare tutti, anche chi non si sente amato, tu che tutto puoi, a te che fai nuove tutte le cose... grazie!

Eccomi Signore, sono la tua serva, tracciami tu la strada da percorrere. Ti adoro e ti amo padre nostro.



**Ecco alcune preghiere
scritte durante l'Adorazione
del 11 gennaio 2018**

il pane nella bisaccia



Giornata del Pensiero 2018

“Lascia il tuo segno in qualunque modo, ancora e ancora, sparisci nella generosità.” Odysseas Elytis

In occasione del compleanno dei fondatori dello Scautismo e del Guidismo/Scoutismo femminile, Sir Robert Baden-Powell e Lady Olave Baden-Powell, noi Guide e Scout di tutto il mondo abbiamo l'opportunità di riflettere ed agire per rafforzare il nostro Movimento e la fratellanza internazionale. La Giornata del Pensiero, inoltre, ci dà lo spunto per impegnarci a raccogliere fondi a sostegno di programmi e progetti che interessano 10 milioni di ragazze e giovani donne in tutto il mondo. Nel 2017 abbiamo festeggiato la crescita dello scautismo attraverso “semi speciali”, i semi del cambiamento, dell'impegno a far crescere il nostro Movimento. Attraverso questi semi, sempre più giovani hanno avuto ed avranno l'occasione di essere più consapevoli e sviluppare le proprie potenzialità. Proseguendo il percorso triennale - connessione, crescita e impatto - il tema e le attività proposte da WAGGGS per il 2018 sono pensate per riflettere sull'impatto che le nostre azioni e il nostro essere guide e scout hanno sul mondo. Attraverso lo sviluppo di capacità quali la comunicazione, la collaborazione, il carattere, la creatività, l'impegno e la cittadinanza, i nostri giovani sperimentano in prima persona il cambiamento positivo e si fanno promotori del cambiamento positivo nella comunità e nel resto del mondo. Quindi, la Giornata del Pensiero 2018 diventa un'occasione unica di vivere personalmente, generare e diffondere l'impatto positivo del Guidismo e dello Scautismo! Per noi guide e scout della FIS, questo vuole essere anche un momento di riflessione su quanto l'impatto della nostra azione educativa sia caratterizzato dalla bellezza dell'incontro, dal sapersi mettere nei panni dell'altro, dall'importanza dell'inclusione, dalla riflessione sulla dimensione spirituale; così anche un semplice gesto può assumere forza propulsiva per costruire la pace facendo il bene. La Giornata del Pensiero 2018 costituisce per tutti noi anche un momento di riflessione e di stimolo alla ricerca su temi molto attuali quali la salvaguardia dell'ambiente e gli Obiettivi delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs). La consapevolezza dei nostri valori e di quelli del nostro Movimento, insieme alla percezione delle connessioni e del cambiamento che siamo in grado di creare attraverso il Guidismo e lo Scautismo, ci rendono forti e capaci di farci portavoce di molte importanti cause.... Il nostro augurio è che Giornata del Pensiero 2018 possa essere l'occasione per generare un forte impatto positivo in voi, nelle vostre famiglie, nelle nostre Associazioni, nella FIS, nel Movimento Mondiale e nella società! Soprattutto vi auguriamo di essere ogni giorno di più attori del cambiamento positivo! Buona Giornata del Pensiero 2018!

Eliabetta Fraracci

Incaricata Settore Rapporti Internazionali AGESCI

Canto: **Cantate al Signore un canto nuovo** (Fallormi)

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Ha manifestato la sua salvezza,
su tutti i popoli la sua bontà.**

Egli si è ricordato della sua fedeltà.
I confini della terra
hanno veduto la salvezza del Signor.

Esultiamo di gioia, acclamiamo al Signor.
Con un suono melodioso,
cantiamo insieme lode e gloria al nostro re.

Canto iniziale: **Luce** (Daniele Branca - Lucia Ciancio)

Luce che illumina i passi,
parola di vita sei tu.
Gesù, sei il Figlio di Dio
venuto nel mondo per noi,
non lasciarci mai,
stai con noi per sempre.

**Non è più confuso il nostro cuore
da quando camminiamo insieme a te,
giustizia e verità tu sei per noi, Gesù.
Tu dai senso a questa nostra storia,
su ogni male è la tua vittoria,
noi uniti in un sol corpo adoriam solo te.**

Fuoco che scalda ogni cuore
per vivere la carità.
Gesù maestro d'amore
in te siamo comunità,
non lasciarci mai,
stai con noi per sempre.

Sole in questa inquietudine
sei stella di santità.
Gesù in te nostro Dio
tutto si ricapitolerà,
non lasciarci mai,
stai con noi per sempre.

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Sac. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Sac. Signore, insegnami che la vita è un cammino, non lo sterile adeguamento a regole prefissate, né la trasgressione senza esito.

Tutti Insegnami l'attenzione alle piccole cose, al passo di chi cammina con me per non fare più lungo il mio, alla parola ascoltata perché non cada nel vuoto, agli occhi di chi mi sta vicino per indovinare la gioia e dividerla, per indovinare la tristezza e avvicinarmi in punta di piedi, per cercare insieme la nuova gioia.

Sac. Signore, insegnami che la mia vita è un cammino, la strada su cui si cammina insieme, nella semplicità di essere quello che si è, nella serenità dei propri limiti e peccati, nella gioia di aver ricevuto tutto da te nel tuo amore.

Tutti Signore, insegnami che la mia vita è un cammino con te, per imparare, come te, a donarmi per amore. Tu, che sei la strada e la gioia.

da "la spiritualità della strada"

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

Tutti **Benedetto il Dio dei nostri Padri**

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

*Mons. Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni (6, 53-59-71)

⁵³Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. (...)» ⁵⁹Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao. ⁶⁰Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». ⁶¹Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? ⁶²E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? ⁶³È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. ⁶⁴Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. ⁶⁵E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». ⁶⁶Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. ⁶⁷Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». ⁶⁸Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna ⁶⁹e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». ⁷⁰Gesù riprese: «Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!». ⁷¹Parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: costui infatti stava per tradirlo, ed era uno dei Dodici.

Per riflettere...

QUESTA PAROLA è DURA!

Dopo aver seguito e ascoltato il Maestro, i discepoli iniziano a dubitare.

Gesù ci parla del pane della vita.
Il suo corpo è il pane disceso dal cielo.

QUESTO VI SCANDALIZZA?

I discepoli e la folla sono in crisi. Perché questa crisi?

Le parole di Gesù sono un pò dure, non riescono ad accettare, ritenendole una pretesa, che Gesù sia disceso dal cielo e che nella carne di un corpo umano e fragile, raccontasse il Dio vivente.

Lo avevano accolto come un profeta, volevano farlo re (Gv. 6,14-15), ma di fronte a queste parole si sentono scandalizzati nella loro fede.

*Profeta si, re anche, ma disceso dal cielo,
Corpo consegnato,
Corpo da mangiare,
Sangue da bere*

QUESTO NO!! IMPOSSIBILE!

E tu cosa provi di fronte a queste parole?

Questa sera sei di fronte non ad un pezzo di pane, ma al corpo di Cristo, lo stesso corpo che viene consegnato a te per essere mangiato.

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio.

Canto d'adorazione: Adoro te (Daniele Branca)

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

Adoro te, fonte della vita.

Adoro te, Trinità infinita.

**I miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in te.

Adoro te, fonte della vita.

Adoro te, Trinità infinita.

**I miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò, mio Signor, mio Signor!**

Adoro te, fonte della vita.

**I miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò, mio Signor!**

Canto: **Voce del mio canto** (Gen Rosso)

Una luce che rischiarà
la mia via, la mia casa, sei.
Il coraggio del mio andare,
la mia forza nel restare, sei.
La speranza nel timore,
la carezza nel dolore,
il rifugio del mio cuore.

**Sei tu, la voce del mio canto,
sei,
il pane quotidiano, sei,
tu l'unico mio bene, sei.**

La pienezza della gioia,
il Signore della storia, sei.
Dentro il cuore sei la voce,
cireneo della mia croce, sei.
La risposta al mio cercare,
sei il premio al mio donare
e la gioia nell'amare.

**Sei tu, la voce del mio canto,
sei,
il pane quotidiano, sei,
tu l'unico mio bene, sei.
Sei tu, sorgente dell'amore, sei,
respiro del mio cuore, sei,
il faro nella notte, sei.**

Tu sei.

Riflessione del Sacerdote

Ti scandalizza? Un uomo si lascia mangiare da un altro uomo.

Ti manda in crisi?

Come è possibile questo loro comportamento?
Solo con la fede possiamo comprendere queste parole.

E questo dono va **cercato** e
accolto senza alcun merito da parte di chi lo riceve.

L'umanizzazione di Dio scandalizza gli uomini di tutti i tempi.

Manda in crisi anche i discepoli di ieri e di oggi.

Meglio un Dio sempre e solo onnipotente, che un Dio troppo umano.

Ma Gesù non scende a compromessi,
non sminuisce quelle sue parole,
non teme, anche se soffre, di restare solo.

Tutti vanno via, la folla si ritira, ma Gesù incalza:

Volete andarvene anche voi?

Gesù si fida della Parola di Dio e
della sua promessa che non verrà mai meno.

Possono venir meno gli altri, ma Dio resta fedele.

Gesù ci mette questa sera dinanzi ad una scelta:

ACCOGLIERE la sua Parola,
NUTRIRSI del suo corpo,
STARE alla sua presenza
 O.....

Andare via per un'altra strada, magari le nostre senza Dio.

Questa sera, o Signore, mi metti in CRISI.

Cosa vuoi che io faccia?

*Continuo a camminare sulla strada che tu hai tracciato,
 anche se non sempre comprendo?*

*Oppure è meglio scegliere viuzze più semplici, più brevi,
 Correndo il rischio di perdermi?*

Io sono la VIA, LA VERTIA' E LA VITA

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. (Gv. 14,6)

La crisi è l'espressione del desiderio di un bene assente. (Romano Guardini)

Dal latino: CRISIS = DECISIONE, SCELTA

Decidi di camminare anche se in salita.

Ricerca non solo il piacere, la soddisfazione, il successo.

Anela all'infinito.

*“Non so se la rotta è giusta
 O se mi sono perduto
 Ed è troppo tardi per tornare indietro...
 Non so se è soltanto fantasia
 O se è solo una follia,
 Quella stella lontana laggiù.
 Però io la seguo
 E anche se so che non la raggiungerò,
 Potrò dire ci sono anch'io...
 E so che non è una fantasia
 Non è stata una follia
 Quella stella la vedi anche tu
 Perciò io la seguo ed adesso so
 Che io la raggiungerò perché al mondo
 Ci sono anch'io.”*

Ci sono anch'io, Max Pezzali

Scegliere Dio significa dare credito all'inquietudine che è in te.

Per riflettere...

**NON CI SI FERMA MAI!
NON CI SI SENTE MAI ARRIVATI!**

A volte ci sentiamo smarriti.

Sembra di aver conquistato tante certezze, di aver costruito una solida casa e invece.... Manca sempre qualcosa.

Un episodio, una parola, e tutto va in **CRISI**.

La vita prima sembrava più spensierata, ora invece tutto sembra più difficile.

*“la crisi delle case, è il riaffiorare delle domande,
è la testimonianza che l'uomo ha smarrito
una sua, reale o presunta, verità,
è stato sloggiato di casa,
e si trova dunque a interrogarsi :
che cosa posso conoscere?
Che cosa debbo fare?
Che cosa mi è consentito sperare?
Che cos'è l'uomo?”
(M. Buber, Il problema dell'uomo)*

Le domande riprendono il sopravvento, ma tu non fermarti.

Si diventa nomadi, incapaci di accontentarsi, di rassegnarsi, affascinati dal di là, dal dopo...

Canto: **Alto e glorioso Dio** (Marco Frisina)

Alto e glorioso Dio
illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa,
carità perfetta.

Dammi umiltà profonda,
dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire
con gioia i tuoi comandamenti.

Rapisca, ti prego, Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore,
la mente mia da tutte le cose,
perché io muoia per amor tuo,
come tu moristi per amor dell'amor mio.

Alto e glorioso Dio
illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa,
carità perfetta.

Dammi umiltà profonda,
dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire
con gioia i tuoi comandamenti.

In ascolto di un testimone

Dagli scritti di Giorgio Basadonna

La spiritualità della strada mette nel cuore un grande senso di attesa, scava degli spazi sempre aperti e invitanti.

Non ci si ferma mai, non ci si sente mai arrivati, installati, definitivi: la ricchezza, la bellezza, la gioia, di quello che si è e di quello che si ha, la capacità di vibrare per ogni più piccolo soffio di grazia rende felici, sereni, fiduciosi, e proprio per questo più sensibili a ciò che ancora manca e a ciò che verrà, a ciò che saremo e vorremo essere. Non si è mai soddisfatti, nel senso etimologico della parola, mai completi, mai riempiti: lo spirito rivela continuamente la sua dimensione infinita, la sua insaziabilità, il suo vuoto che nulla al mondo riuscirà mai a riempire del tutto. [...]

Si diventa nomadi: persone incapaci di darsi per vinte, di accontentarsi e di rassegnarsi. Nomadi, affascinati dal di là, dal dopo, dall'ancora, per leggere e vivere il di qua, l'adesso.

Nomadi, attenti ad ogni voce che risuona sotto il sole o nel buio della notte, vicina o lontana, familiare o ignota, e capaci di riconoscere in ogni avvenimento l'annuncio di un altro mondo che invita a ricominciare daccapo.

Nomadi, affascinati dalla terra, che è grande e tutta per tutti; sedotti dalla perenne novità di Dio che ogni giorno, ogni momento, rivela un riflesso nuovo della sua grandezza infinita; tesi a conquistare e a godere quanto cresce nel giardino degli uomini.

Nomadi, cioè solitari nel senso di un'adesione coraggiosa alla propria vocazione, senza cedimenti alle mode, senza intrupamenti nelle maggioranze, senza tradimenti della propria identità.

Nomadi, capaci di andare fino in fondo a quanto di verità, di giustizia, di amore è stato intuito, capaci di trasmettere senza riduzioni il messaggio ricevuto, capaci di fare da soli la propria strada.

Nomadi, perché la strada è già sicurezza, sostegno, ricchezza: la strada è amica ed è sempre fedele, sempre chiara. Anche nelle noti più oscure e senza stelle, la strada rivela il suo volto, e lo si può discernere con fatica e dolore, ma sempre riscoprendo qualcosa di familiare.

Nomadi, e quindi fuori dalle sicurezze prestabilite protette dalla forza o dal genio umano, fuori dalle comodità di una casa stabile, di un amore chiuso, di una verità consumata.

Nomadi, capaci di ascoltare, di accogliere, di fare proprio ciò che si incontra, senza strettezze e rigidità, senza voler imporre a tutti un proprio modo di vedere: nomadi, cioè instancabilmente alla ricerca, accompagnati e sorretti da tutti, con la gioia di offrire quel poco che si ha, e di prendere quanto viene offerto o si trova lungo il cammino.

Nomadi, fratelli di tutti e non stranieri, non ospiti, non avventurieri, non vergognosi di condividere con tutti la porzione di dolore e di gioia, di bene e di male, di grandezza e meschinità che è eredità di ciascuno.

Nomadi fino a quando la strada farà l'ultima svolta e attraverso il grande portale entrerà nell'eterno, dove finalmente la perfetta comunione con Dio non avrà più tramonto: e, intanto, quella gioia e quell'eterno illuminano tutta la strada e cantano nel cuore di chi sa camminare.

Nomadi dall'eterno al tempo, e dal tempo all'eterno. Nomadi perché sospinti da un'insopprimibile nostalgia di Dio.

Nomadi - La spiritualità della strada